**RYO MORII, *André Gide, une œuvre à l'épreuve de
l'économie***

Elena Mazzoleni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/14041>

DOI: 10.4000/studifrancesi.14041

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2018

Paginazione: 358

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elena Mazzoleni, «RYO MORII, *André Gide, une œuvre à l'épreuve de l'économie*», *Studi Francesi* [Online], 185 (LXII | II) | 2018, online dal 01 août 2018, consultato il 15 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/14041> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.14041>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

RYO MORII, *André Gide, une œuvre à l'épreuve de l'économie*

Elena Mazzoleni

NOTIZIA

RYO MORII, *André Gide, une œuvre à l'épreuve de l'économie*, Paris, Classiques Garnier, 2017, 313 pp.

- 1 Riconsiderando gran parte della produzione gidiana alla luce del suo contesto storico e socio-economico, lo studio di Ryo Morii mette in luce l'attualità del pensiero dell'autore. Al centro dell'indagine si pone il rapporto che Gide ha intrattenuto con i sistemi e le politiche socio-economiche del suo tempo. Lo studioso si sofferma in particolar modo sul coinvolgimento di Gide relativamente alla diffusione del capitalismo industriale e agli effetti della rivoluzione consumistica sulla società. Il corpus preso in esame, che si estende dal 1890 al 1900 e comprende opere quali *Paludes*, *Les nourritures terrestres*, *Philoctète*, *Le Prométhée mal enchaîné*, *Le Roi Candaule*, *L'immoraliste*, *Saül* e *Le retour de l'enfant prodigue*, consente, anche in ragione della sua ampiezza, di ridefinire l'intera produzione di Gide alla luce del rapporto tra individuo e comunità.
- 2 La prima parte è dedicata all'interpretazione gidiana degli effetti (più spesso dei problemi) legati al consumo; la seconda riguarda il rapporto fra liberalismo e socialismo, con particolare attenzione all'interesse manifestato da Gide nei confronti della dottrina centrista; infine, la terza analizza l'economia monetaria. In quest'ultima parte, forse la più originale e significativa, Morii tratta dell'origine della falsa moneta e della relazione tra corpo e denaro nell'opera gidiana. Riferendosi a testi quali *Les faux-monnayeurs* (1925), lo studioso individua una categoria, quella del *corps-monnaie*, in grado non soltanto di rendere conto dell'importanza del tema economico nella produzione dell'autore e naturalmente del suo rapporto con il pensiero postmoderno di Klossowski, ma anche di riconsiderare l'intera scrittura gidiana: «Sans doute peut-on

mettre sur le même plan l'“esclave industrielle” de Klossowski ou la “monnaie inerte” de Gide, dans la mesure où ils invoquent [...] l'analogie de la monnaie-personne qui perd son poids d'or et tombe en monnaie toute conventionnelle, en *pur simulacre*» (p. 279).

- 3 Questo saggio porta, infatti, uno sguardo critico approfondito sull'opera di Gide. Mettendo a fuoco come le questioni politiche e socio-economiche affrontate in modo esplicito dall'autore verso la fine della sua esistenza fossero già presenti sin dagli esordi del suo percorso intellettuale (si pensi a esempio al tema della solidarietà), l'analisi di Morii svela, da un lato, la preoccupazione di Gide, a torto considerato come non politico, nei confronti delle questioni socio-economiche e politiche della sua epoca; dall'altro, conferma la centralità dei temi economici in seno all'opera gidiana.